

## INGEGNERI-CTU

### *Nella nota prestazioni dettagliate*

DI CINZIA DE STEFANIS

Ctu tenuti ad elencare i dettagli della prestazione per la liquidazione del compenso. Per la compilazione della nota devono essere indicati sia gli articoli del dm 30 maggio 2002 a cui si riferisce la prestazione, sia verificata la presenza di condizioni di eccezionale importanza o particolare complessità, sia elencate le spese sostenute per svolgere l'incarico e, infine, precisato l'importo richiesto al netto dell'Iva e del contributo previdenziale. Queste le indicazioni contenute nella circolare n. 630/2015 del Consiglio nazionale degli ingegneri in tema di onorari, indennità e spese dei periti e dei CtU. Con il dm 30 maggio 2002 è stata regolamentata la tipologia delle prestazioni e i relativi compensi dovuti ai CtU. Si tratta però di tetti minimi e massimi o di percentuali sul valore della causa, che hanno finora lasciato ampia discrezionalità ai giudici e creato dubbi interpretativi sulla corretta applicazione della normativa. Per determinare i compensi in modo univoco e trasparente, il consiglio nazionale degli ingegneri propone quindi l'adozione di un protocollo con indicazioni di esempi tipici di prestazioni di eccezionale importanza, complessità e difficoltà. Il protocollo dovrebbe prevedere anche il versamento anticipato delle somme necessarie per indagini strumentali alla prestazione previa autorizzazione e presentazione del preventivo. Il protocollo, sostiene il Cni, dovrebbe anche fare chiarezza nei metodi per la determinazione del compenso. Attualmente sono tre i metodi utilizzati. Il primo prevede onorari variabili da un minimo a un massimo e presuppone quindi valutazioni sulla difficoltà, la completezza e il pregio della prestazione, che dovrebbero essere svolte secondo parametri comuni. Il secondo metodo prevede onorari a percentuale, che vanno calcolati sul valore della causa. In questo caso il Cni ritiene che il giudice debba sempre accertare il valore della causa anche utilizzando gli accertamenti del CtU. Il terzo metodo prevede onorari a tempo, da utilizzare solo se il ricorso agli altri due metodi risulta impossibile e basandosi sul sistema delle vacanze.